



Promuovere la Parità di Genere per la Salute Pubblica: un diritto da esercitare

GAYATRI MALHOTRAA SU UNSPLASH

L'asimmetria di potere tra i generi ha conseguenze sempre maggiori sulla salute e sulla qualità della vita della cittadina¹: genera disuguaglianze sociali, fa ammalare, ostacola il processo di cura, crea discriminazioni in ambito economico e professionale, genera violenze sistemiche perpetrate sulle donne e le persone non binarie, affligge gli uomini con il dissonante dictat della mascolinità tossica. Abbiamo scelto di aprire il 2024 con un dossier sulla promozione della parità di genere, da intendersi come un'azione di promozione della salute a beneficio dell'intera collettività. Come ci ricorda l'Articolo 3 della nostra Costituzione, *"tutti i cittadini hanno pari dignità sociale (...) senza distinzione di sesso"*: appare chiaro dalle disuguaglianze di genere di cui si ha testimonianza quotidianamente, tanto nella vita personale che nei fatti di cronaca, che questo diritto deve ancora trovare la sua piena espressione. Tuttò noi sia-

¹ In questo contributo viene utilizzato il simbolo grafico dello schwa

mo chiamatò a sviluppare un esercizio di democrazia cercando di comprendere il fenomeno delle disuguaglianze di genere e chiedendoci che ruolo possiamo avere nel raggiungimento di una società meno diseguale.

In questo numero de "La Salute Umana", le autrici e gli autori ci guidano attraverso le diverse forme che le disuguaglianze di genere possono assumere, in un caleidoscopio distorto di effetti provenienti da una comune origine: una visione patriarcale non solo della sanità, ma anche della salute e, più in generale, della società. Si parlerà del genere come determinante di salute, dell'importanza di raccogliere dati epidemiologici disaggregati per sesso, delle discriminazioni che le donne subiscono in ambito sanitario, di violenza di genere, della salute delle madri e del ruolo delle donne nella sanità pubblica.

La riflessione sulla necessità di abbracciare un nuovo paradigma che abbia a fondamento l'equità tra i generi trova la sua naturale casa in questa rivista, che parla direttamente al personale sa-

nitario, specialmente a chi si occupa di salute pubblica. La promozione della parità di genere infatti non può prescindere dal trovare canali educativi e di divulgazione con cui raggiungere trasversalmente diverse generazioni, a partire proprio dalle operatrici e dagli operatori sanitari, che svolgono un ruolo fondamentale nel plasmare e attuare politiche e programmi che influenzano la salute delle comunità. È essenziale che siano consapevoli dei fattori che influenzano la salute di uomini, donne e persone non binarie in modo differenziato e delle sfide specifiche legate all'attuazione della parità di genere nel contesto sanitario: attraverso la sensibilizzazione e la formazione, le professioniste di sanità pubblica possono diventare agenti di cambiamento nel promuovere l'equità di genere e contribuire a ricostruire servizi sanitari e contesti sociali dignitosi, rispettosi, inclusivi e salutogenici per tuttò, in cui ogni individuo abbia la possibilità di raggiungere il massimo benessere possibile.

Marta Caminiti